IDEE E BRACCIA PER UNA POLITICA NUOVA

Per una nuova stagione di responsabilità, partecipazione e bene comune.

Nello scenario italiano, e non solo, degli ultimi anni ci sembra che si sia affievolita una visione condivisa delle finalità etiche più alte dell'impegno politico, della sua "missione" di promozione del bene comune. Il governo delle Istituzioni ai diversi livelli viene sempre più percepito come una lotta tra diverse tifoserie, che tendono a identificare sé stesse come il bene assoluto e l'avversario come il male. Anche la proposta politica, i programmi, almeno nelle loro sintesi presentate al dibattito pubblico e televisivo, sono principalmente schiacciati su misure immediate e di breve periodo, mentre mancano visioni a lungo termine che diano forza e sostanza a speranze per il futuro.

Se volessimo guardare alle ragioni ultime, nella crisi generale si avvertirebbe urgente la necessità di una rinnovata civiltà politica che sia espressione di un nuovo umanesimo, la cui mancanza è, a nostro avviso, uno dei motivi per cui la politica non attira più, se non con piccoli numeri, le giovani generazioni e la partecipazione dei cittadini al voto è sempre più scarsa.

Sentiamo, come Movimento Politico per l'Unità, il dovere di contribuire a dare un'anima all'impegno politico, di dare l'allarme su questa polarizzazione che avanza ed indicare una nuova prospettiva che aiuti la politica a riacquistare un ruolo rilevante nel dibattito pubblico e una nuova autorevolezza.

La politica ha un carisma particolare: fare sintesi della complessità dei problemi, della frammentazione e molteplicità delle ragioni, indicando una strada che porti ad un mondo migliore e più fraterno. Non la strada perfetta, non l'unica, ma quella che in democrazia raccoglie maggiore consenso e pertanto esprime, con i metodi che sin qui abbiamo costruito e difeso, una unità.

Come non ascoltare e riconoscere una qualche ragione a chi dice che più armi difficilmente portano sulla strada della pace, ma anche a chi sostiene che è lecito difendersi da una aggressione? O ancora che la realtà dell'uomo è amore e non può non essere accogliente verso lo straniero, ma anche che l'accoglienza debba avere giustamente regolata? E perché non è bene fidarsi della intraprendenza economica e della creatività umana mettendo pochi vincoli, come direbbe un liberale, piuttosto che considerare migliore una gestione pubblica e condivisa della pianificazione economica, come direbbe un socialdemocratico?

Tra queste opzioni è lo spazio della politica. Di fronte ad argomenti portati avanti con onestà si può anche essere disorientati come cittadini, tutti hanno un po' di ragione, e forse proprio dal rispetto reciproco e dal guardare assieme, sia pur da punti di vista diversi, al bene del proprio territorio e dell'umanità, può nascere una nuova civiltà politica, un nuovo modo di fare politica: una politica che non sia volontà di predominio o di sottomissione di altre persone ma porti avanti battaglie per il bene comune.

Riconoscere laicamente che prima siamo fratelli di una unica umanità e poi persone che hanno idee politiche differenti è condizione essenziale per affrontare positivamente la complessità di ogni giorno, e chi vive la politica con gli occhi della fede intravede nella diversità fra gli uomini una espressione di quella insita nel Dio trinitario, che abbiamo la straordinaria opportunità di comporre in unità giorno per giorno, problema per problema.

Ad una politica così siamo convinti che più persone si interesseranno, sia nell'impegno che nella partecipazione al voto, proprio perché tornerebbe a indicare una strada verso una umanità nuova e migliore.

Nei primi mesi di mandato del Centro Nazionale Mppu Italia abbiamo sottoposto alcuni temi a tutti gli aderenti ed individuato tre aree di lavoro principali: Pace, disarmo e difesa europea; Immigrazione e accoglienza; Futuro delle istituzioni europee.

Su queste tematiche chiederemo nei prossimi mesi il contributo di tutti i presenti e di tutte le forze politiche e di espressioni della società civile per un percorso di dialogo. Desideriamo proporre anche un impegno, un metodo che abbiamo riassunto in un appello che sottoponiamo a tutti i cittadini, siano essi elettori, amministratori o candidati a cariche pubbliche e che vogliamo chiamare **"Idee e braccia per una politica nuova" - Per una nuova stagione di responsabilità, partecipazione e bene comune.**

Questo il contenuto:

Mi impegno, come amministratore o candidato ad una carica istituzionale, a contribuire per restituire pienamente alla politica la sua più alta vocazione al servizio del bene.

Pertanto, mi impegno a non esprimere odio o disprezzo per le forze politiche diverse dalla mia. Mi impegno a non deridere, offendere o denigrare il mio avversario politico come strumento di propaganda. Ammetto la possibilità che il mio avversario politico possa dire cose condivisibili. Mi impegno, come atteggiamento, a cercare il positivo nell'agire politico del mio avversario politico.

Mi impegno a raccontare la verità ai cittadini e a rendicontare il mio operato non solo sui canali web e social, ma con almeno un appuntamento pubblico all'anno in cui incontrare gli elettori. Mi impegno a creare spazi per la partecipazione attiva dei giovani alla politica.

Mi impegno, come cittadino, ad interessarmi alle scelte pubbliche, che riguardano anche la mia vita e il destino comune: a cercare il dialogo con i candidati prima, durante e dopo la campagna elettorale e a partecipare al voto. Mi impegno ad offrire il mio contributo, sia individualmente che in forma associata, di stimolo, di collaborazione e di critica costruttiva almeno su un tema. Mi impegno a non denigrare la politica e i politici con affermazioni generiche e qualunquiste.
Mi impegno ad affrancarmi dalla tentazione di chiedere favori e privilegi personali o di categoria, ed a ricercare sempre la relazione fra il mio problema e i bisogni della comunità.

Con queste proposte vi salutiamo e contiamo di risentirvi presto !